

3 ottobre 2012

Anno 2011

LA SCUOLA E LE ATTIVITÀ EDUCATIVE

■ Il 18,7% dei bambini di 0-2 anni frequenta un asilo nido pubblico o privato. La quota è maggiore nel Centro-nord, con un picco del 27,1% nel Nord-est, mentre nel Sud e nelle Isole la percentuale scende sotto il 14% (il 13,5% nelle Isole e il 7,6% nel Sud).

■ L'utilizzo del nido prevale tra i bambini con madre laureata (27,4%) e con madre occupata (26,8%), in particolare se la mamma è dirigente, imprenditrice o libera professionista (34,7%), mentre solamente l'8,3% dei bambini con la mamma casalinga è iscritto al nido.

■ Non va al nido il 79,3% dei bambini di 0-2 anni. Prevalgono, nella scelta dei genitori, motivazioni di tipo soggettivo come ricorrere a un familiare (35,7%), il bambino è troppo piccolo per essere affidato a questo tipo di struttura (34,5%), non voler delegare la propria funzione educativa ad altri (6,1%). Meno diffuse, invece, sono quelle dovute esclusivamente a carenze dal lato dell'offerta di assistenza all'infanzia.

■ Sono circa 2 milioni i bambini e i ragazzi tra 6 e 17 anni che hanno frequentato per almeno un anno un nido in passato. La scuola dell'infanzia ha accolto in passato circa il 95% dei bambini con età compresa tra 6 e 17 anni.

■ Tra il 2008 e il 2011 aumenta il numero di studenti italiani che ha in classe compagni stranieri (dal 54,8% al 59,3%). La presenza di compagni stranieri è più alta nel Centro-nord (oltre il 78%), mentre nel Sud e nelle Isole la quota non raggiunge il 33%. Nello stesso periodo, la quota degli studenti italiani che frequentano compagni stranieri al di fuori dell'orario scolastico passa dal 23% al 28,8%.

■ Per andare a scuola il 44,3% degli studenti fino a 17 anni utilizza l'automobile, mentre il mezzo pubblico o collettivo è utilizzato dal 27,1%. Si sposta a piedi il 29,9% degli studenti.

■ Il 31,9% degli studenti fino a 17 anni ha partecipato almeno a un corso (sport, musica, ecc.) organizzato dalla scuola nel corso dell'anno scolastico. In cima alle preferenze degli studenti le attività sportive (63,4% dei maschi contro il 56,7% delle studentesse). Rilevante la partecipazione delle femmine a corsi di musica e teatro (35,3% rispetto a 28,6% dei maschi), lingue straniere (21,2% rispetto a 16,8%), pittura, ceramica,

redazione del giornale scolastico (15,7% rispetto a 10,1%).

■ Tra i servizi e le attrezzature scolastiche utilizzate dagli studenti, ai primi posti si collocano la palestra (79,2%) e il laboratorio scientifico/sala computer (53,4%). Solo il 15,1% utilizza il laboratorio linguistico.

■ Il 53,4% degli studenti fino a 13 anni iscritti alla scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado pranza a scuola: il 30,7% tutti i giorni e il 22,7% nei giorni in cui è previsto, mentre il 46,6% non consuma mai il pranzo a scuola.

■ All'esame di terza media il 35,4% dei ragazzi di 13-17 anni ha conseguito il giudizio "sufficiente", il 27,5% ha il giudizio "buono", il 19,7% il giudizio "distinto" e solo il 17,3% il giudizio "ottimo". Risultati più brillanti per le ragazze e se la famiglia è di estrazione sociale elevata.

■ Il 38,3% delle studentesse si impegna molto nello studio mentre per i maschi tale quota è più contenuta (24,9%). Tra i maschi è più diffuso l'impegno solo per ottenere la sufficienza (il 21,3% rispetto al 14,1% delle femmine) e lo studio esclusivamente delle materie che piacciono (il 13,1% rispetto al 9,4%). Più alta la quota di maschi che seguono corsi di recupero, in particolare tra gli iscritti alla scuola secondaria di secondo grado (il 32,7% degli studenti contro il 26,3% delle studentesse).

■ La quasi totalità degli alunni ha spesso o sempre compiti da svolgere a casa: il 97,4% nella scuola primaria, il 98,6% nella secondaria di primo grado e il 97,6% nella secondaria di secondo grado. Il tempo dedicato allo studio dopo l'orario scolastico passa da 1 ora e 45 minuti alle elementari a circa 2 ore e mezza alle superiori.

■ Il 63,3% dei bambini di 2-5 anni legge, colora, sfoglia libri o albi illustrati tutti i giorni al di fuori dell'orario scolastico. Questa attività è leggermente più diffusa tra le bambine e nel Nord-est.

Attenzione: alcuni prospetti qui commentati sono disponibili soltanto nel file zip "Prospetti e figure" pubblicato all'indirizzo www.istat.it/archivio/71706

In crescita l'esperienza del nido, ma ancora troppo scarsa la diffusione

La semplificazione delle strutture familiari e la crescente partecipazione delle donne nel mercato del lavoro attribuiscono al servizio offerto dagli asili nido un ruolo sempre più rilevante nell'organizzazione della vita quotidiana delle famiglie con figli piccoli e una sede importante per il processo di socializzazione dei bambini.

La rilevazione "Aspetti della vita quotidiana" – svolta dall'Istat nel 2011, a quarant'anni dall'istituzione degli asilo nido (Legge 6 dicembre 1971, n. 1044) – mostra che complessivamente il 18,7% del totale dei bambini di 0-2 anni frequenta un asilo nido pubblico o privato¹. Dal 1993 a oggi i bambini di 0-2 anni che frequentano un nido sono passati da 133 mila a circa 318 mila.

Nell'anno scolastico 2010/11 risultano iscritti agli asili nido comunali 157.743 bambini, mentre altri 43.897 bambini usufruiscono di asili nido convenzionati o sovvenzionati dai Comuni, per un totale di 201.640 utenti dell'offerta pubblica complessiva².

L'ampliamento dell'offerta pubblica non garantisce un generalizzato accesso al servizio. La quota di domanda soddisfatta è infatti ancora limitata rispetto al bacino di utenza potenziale: soltanto l'11,8% del totale dei bambini di 0-2 anni può frequentare un nido pubblico³. Una quota rilevante della domanda di assistenza all'infanzia è dunque soddisfatta dalle strutture private.

Pochi fenomeni presentano differenze territoriali così accentuate e che nel corso degli anni non sembrano ridursi: nel 2011 è il 47,4% dei Comuni a garantire la presenza di un servizio di asilo nido pubblico, ma la percentuale varia dal 78,2% del Nord-est al 20,8% del Sud.

Alla ineguale diffusione di asili nido nel Paese corrisponde un altrettanto diverso livello di soddisfazione della domanda: sono iscritti a un nido pubblico o privato il 27,1% dei bambini di 0-2 anni del Nord-est, e appena il 7,6% di quelli del Sud.

INDICATORI DEL SERVIZIO DI ASILO NIDO (a) PUBBLICO O PUBBLICO CONVENZIONATO

Anno scolastico 2010/2011

TIPO DI SERVIZIO / INDICATORE	Ripartizioni geografiche					Italia
	Nord - ovest	Nord-est	Centro	Sud	Isole	
Percentuale di comuni coperti dal servizio (b)	53,4	78,2	48,3	20,8	29,3	47,4
Indice di copertura territoriale del servizio (per 100 residenti di 0-2 anni) (c)	87,1	93,2	84,9	49,5	68,1	76,8
Indicatore di presa in carico degli utenti (per 100 residenti di 0-2 anni) (d)	14,5	16,8	16,3	3,3	7,0	11,8

(a) Comprende sia le strutture comunali sia le rette pagate dai comuni per gli utenti di asilo nido privati.

(b) Percentuale di comuni in cui è attivo il servizio. Per il Nord-est e per il totale Italia l'indicatore è calcolato al netto della Provincia di Bolzano.

(c) Percentuale di bambini tra 0 e 2 anni che risiede in comuni in cui è presente il servizio. Per il Nord-est e per il totale Italia l'indicatore è calcolato al netto della Provincia di Bolzano.

(d) Utenti per 100 bambini tra 0 e 2 anni.

Fonte: Istat, Indagine sui Servizi per l'infanzia – Anno scolastico 2010/2011

BAMBINI DI 0-2 ANNI ISCRITTI AL NIDO PER RIPARTIZIONE GEOGRAFICA

Anni 1993, 2005, 2008 e 2011 (per 100 bambini di 0-2 anni della stessa ripartizione geografica)

ANNI	Ripartizioni geografiche					Italia
	Nord-ovest	Nord-est	Centro	Sud	Isole	
1993	7,3	12,7	12,6	4,5	5,9	8,0
2005	13,4	16,3	20,4	10,3	8,4	13,8
2008	19,8	19,5	20,0	6,0	10,0	15,3
2011	20,0	27,1	24,6	7,6	13,5	18,7

Fonte: Istat, Indagine multiscopo sulle famiglie Aspetti della vita quotidiana – Anni 1993, 2005, 2008 e 2011

¹ Le stime prodotte in una indagine campionaria possono essere affette da errore campionario (l'errore che si commette osservando solo una parte della popolazione), che cresce al diminuire della numerosità campionaria. La stima puntuale, quindi, può variare in un certo intervallo che è tanto più ampio quanto minore è la numerosità del fenomeno indagato: la stima di bambini di 0-2 anni iscritti al nido per il 2011 (18,7%) può variare tra un minimo di 16,1% ad un massimo di 21,2%.

² Il dato si riferisce all'indagine sui Servizi per l'infanzia – Anno scolastico 2010/2011. L'offerta pubblica comprende gli asilo nido comunali e il servizio di asilo nido che orbita nella sfera pubblica in quanto offerto dal privato convenzionato con il pubblico. Cfr. L'offerta comunale di asili nido e altri servizi socio-educativi per la prima infanzia, Statistiche report, Istat 25 giugno 2012.

³ Siamo ancora lontani dal raggiungimento dell'obiettivo del 33% fissato dal Consiglio europeo di Lisbona del 2000 nonché da quello successivo tenuto a Barcellona che porta tale limite al 35%.

I nidi non più area di parcheggio ma luoghi di socializzazione

L'utilizzo del nido prevale nel caso di bambini con madre laureata (27,4%) e con madre occupata (26,8%), in particolare se dirigente, imprenditore o libero professionista (34,7%), mentre è iscritto al nido solamente l'8,3% dei bambini di 0-2 anni con mamma casalinga.

L'utilizzo del nido è leggermente più diffuso nelle famiglie numerose (il 22,7% nel caso che il bambino abbia due fratelli).

Sono soprattutto le famiglie in cui entrambi i genitori lavorano a ricorrere all'asilo nido (27%), mentre tra i monogenitori la quota scende sotto la media nazionale (17,2%).

Sebbene l'utilizzo delle strutture private sia diffuso in tutti gli strati di popolazione, sono in particolare le famiglie con capofamiglia dirigente, imprenditore o libero professionista a ricorrere maggiormente ai nidi privati (64,2% dei bambini che frequentano il nido), mentre quelle con capofamiglia operaio si rivolgono maggiormente alle strutture pubbliche (57,7%).

Le motivazioni indicate per la frequenza dell'asilo nido vedono al primo posto la volontà di far stare il proprio figlio con altri bambini (35,3%), seguita dalla mancanza di familiari disponibili all'accudimento (32,9%) e dalla convinzione che il nido sia importante dal punto di vista educativo (30,2%). I dati confermano quindi che nelle aspettative dei genitori il nido non rappresenta un posto dove 'parcheggiare' i bambini, ma un luogo in cui sono loro garantiti momenti di socializzazione e apprendimento non altrimenti conseguibili.

Troppo piccoli per andare al nido e disponibilità dei nonni i motivi più segnalati

Il 79,3% dei bambini di 0-2 anni non è iscritto al nido⁴. La quota di bambini non iscritti diminuisce al crescere dell'età: non va al nido il 94,4% dei bambini fino a 12 mesi, l'80,5% dei bambini di 1 anno e il 66,7% dei bambini di 2 anni.

La quota di non iscritti raggiunge l'89,6% nel caso di bambini con madre casalinga e il 96,7% se la madre è in cerca di prima occupazione. Tale quota, inoltre, diminuisce al crescere del titolo di studio della madre: risultano non iscritti il 70% dei bambini di 0-2 anni con madre laureata a fronte di una quota che raggiunge l'86,4% se la mamma possiede al massimo la licenza media.

L'esperienza del nido è meno diffusa nel Sud e nelle Isole, dove la quota di non iscritti raggiunge rispettivamente l'86,9% e l'84,8%.

BAMBINI DI 0-2 ANNI PER ISCRIZIONE AL NIDO, MOTIVO DELLA NON ISCRIZIONE, RIPARTIZIONE GEOGRAFICA E TIPO DI COMUNE.

Anno 2011 (per 100 bambini di 0-2 anni con le stesse caratteristiche)

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE TIPI COMUNE	Bambini di 0-2 anni (a)		Motivi della non iscrizione				Totale
	Iscritti al nido	Non iscritti	Motivi oggettivi e soggettivi	Solo motivi oggettivi	Solo motivi soggettivi	Altro	
Nord-ovest	20,0	79,0	11,0	7,7	56,2	4,1	100,0
Nord-est	27,1	72,7	6,0	11,1	54,4	1,2	100,0
Centro	24,6	74,1	6,4	7,6	56,4	3,7	100,0
Sud	7,6	86,9	2,9	7,0	72,3	4,7	100,0
Isole	13,5	84,8	3,6	6,3	72,5	2,4	100,0
Comune centro dell'area metropolitana	28,9	69,9	8,4	2,9	56,7	1,9	100,0
Periferia dell'area metropolitana	15,5	82,5	3,0	13,6	58,0	7,9	100,0
Fino a 2.000 abitanti	13,3	74,1	4,0	6,4	62,4	1,3	100,0
Da 2.001 a 10.000 abitanti	15,2	83,2	9,6	4,2	65,6	3,8	100,0
Da 10.001 a 50.000 abitanti	17,2	81,3	4,1	10,3	65,0	1,9	100,0
50.001 abitanti e più	21,7	76,8	7,3	10,8	55,7	3,0	100,0
Italia	18,7	79,3	6,5	8,1	61,4	3,3	100,0

(a) La somma raggiunge 100 se si considerano anche i bambini di 0-2 anni iscritti alla scuola dell'infanzia (2%).

Fonte: Istat, Indagine multiscopo sulle famiglie Aspetti della vita quotidiana - Anno 2011

⁴ Una piccola quota (2%) di bambini fino a 2 anni frequenta una scuola dell'infanzia.

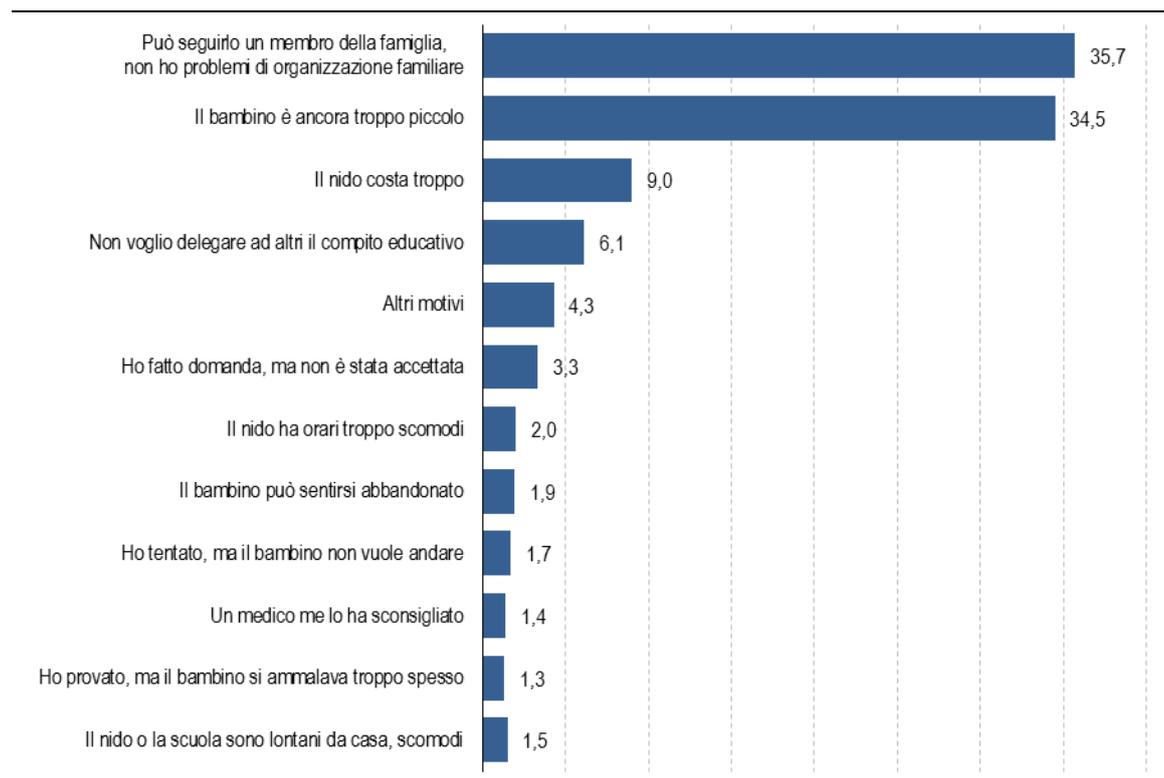
Tra le motivazioni indicate prevalgono nettamente quelle soggettive⁵: il 61,4% dei bambini non è stato mandato al nido per scelte personali dei genitori (l'aver qualcuno che si può prendere cura del bambino o il considerarlo troppo piccolo), mentre i fattori oggettivi dovuti a lacune dell'assistenza all'infanzia quali una disponibilità limitata di strutture tale da non soddisfare completamente la domanda, l'elevato costo del nido, la distanza e gli orari scomodi, hanno riguardato una quota decisamente minoritaria di bambini (8,1%). Un'ulteriore piccola quota di genitori, inoltre, indica di non mandare il bambino al nido sia per motivi soggettivi che oggettivi (6,5%). I fattori oggettivi prevalgono tra i genitori che vivono nel Nord-est del Paese.

Nei casi in cui il bambino non è iscritto al nido, le motivazioni maggiormente indicate sono: il poter ricorrere a un familiare (35,7%), il considerare il bambino troppo piccolo per essere affidato a questo tipo di struttura (34,5%), e l'eccessivo costo del servizio (9%). Sono meno indicate altre motivazioni quali: il non voler delegare la propria funzione educativa ad altri (6,1%), gli orari scomodi dell'asilo (2%) o il fatto che il bambino può sentirsi abbandonato (1,9%). Vi è, inoltre, chi ha presentato una domanda che non è stata accettata (3,3%).

Considerare il bambino ancora troppo piccolo per essere iscritto al nido è una motivazione maggiormente indicata nel Sud e nelle Isole (rispettivamente 43,8% e 48,6% contro valori che nelle altre ripartizioni non raggiungono il 30%). L'alto costo del nido viene maggiormente indicato nel Centro-nord, in particolare nel Nord-ovest (13,6%). Anche l'aver fatto una domanda che non è stata accettata è una motivazione più indicata nel Centro-Nord, in particolare nel Nord-est (5,4%).

BAMBINI DI 0-2 ANNI NON ISCRITTI AL NIDO PER MOTIVO

Anno 2011 (per 100 bambini di 0-2 anni)



La presenza di bambini piccoli all'interno della famiglia comporta una riorganizzazione della vita familiare nei momenti in cui il bambino non è con i genitori. È per questo necessario ricorrere a soluzioni private che sostengano la famiglia nella cura dei figli.

⁵ I **motivi oggettivi** comprendono una scarsa capacità dell'offerta di soddisfare le esigenze dei potenziali utenti; in particolare vi rientrano le seguenti modalità: "Ho fatto domanda, ma non è stata accettata", "Il nido o la scuola sono lontani da casa, scomodi", "Il nido/l'asilo costa troppo", "Il nido/l'asilo ha orari troppo scomodi". Tra i **motivi soggettivi** vi sono i fattori socio-culturali che determinano le scelte dei genitori quali: "Può seguirlo un membro della famiglia, non ho problemi di organizzazione familiare", "Non voglio delegare ad altri il compito educativo", "Ho provato ma il bambino si ammalava troppo spesso", "Il bambino può sentirsi abbandonato", "Ho tentato ma il bambino non vuole andare", "Un medico me lo ha sconsigliato", "Il bambino è ancora troppo piccolo".

In generale, il 76,8% dei bambini fino a 2 anni viene abitualmente affidato a un adulto quando non è a scuola, mentre per il 23,2% non si verifica la necessità di affidarli a qualcuno.

Al primo posto tra coloro che si prendono cura dei più piccoli ci sono i nonni, conviventi e non. Quando non sono con i genitori o a scuola, infatti, il 68,3% dei bambini fino a 2 anni è affidato ai nonni, il 9,2% ad altri parenti, conviventi e non, il 4,5% a vicini di casa o amici o ancora il 4,2% a persone retribuite. Il ricorso ai nonni raggiunge circa il 69% del totale dei bambini non iscritti al nido contro il 63,4% dei bambini che si avvalgono del nido.

BAMBINI DI 0-2 ANNI AFFIDATI ABITUALMENTE AD ADULTI QUANDO NON SONO CON I GENITORI O A SCUOLA PER PERSONE CUI VENGONO AFFIDATI, ISCRIZIONE AL NIDO E RIPARTIZIONE GEOGRAFICA. Anno 2011 (per 100 bambini di 0-2 anni della stessa zona iscritti o non iscritti al nido)

ISCRIZIONE AL NIDO	Bambini affidati abitualmente ad adulti	Persone a cui vengono affidati abitualmente (a)					Bambini non affidati ad adulti/ non si verifica la necessità di affidarli
		Nonni conviventi e/o non conviventi	Fratelli/ sorelle maggiorenni	Altri parenti conviventi e/o non conviventi	Vicini di casa, amici, altri non retribuiti	Altri retribuiti	
NORD-OVEST							
No	71,4	61,8	2,8	8,7	7,2	1,2	28,6
Si	80,6	69,7	1,2	17,3	8,2	0,1	19,4
Totale	73,0	62,9	2,4	10,7	7,3	1,0	27,0
NORD-EST							
No	77,8	66,9	3,6	11,3	4,4	4,5	22,2
Si	75,4	59,9	1,7	4,0	12,3	4,6	24,6
Totale	77,2	65,0	3,3	9,3	6,5	4,5	22,8
CENTRO							
No	80,0	73,8	3,0	10,3	2,7	5,9	20,0
Si	75,9	62,4	2,4	14,7	5,9	19,7	24,1
Totale	79,0	71,1	2,8	11,2	3,4	9,3	21,0
SUD							
No	79,1	74,4	3,2	6,2	2,4	2,4	20,9
Si	80,6	70,2	-	-	-	10,4	19,4
Totale	79,4	74,5	3,2	6,0	2,0	2,8	20,6
ISOLE							
No	74,9	70,3	8,1	6,6	1,0	4,7	25,1
Si	81,1	63,4	-	14,5	-	10,1	18,9
Totale	76,2	69,9	6,9	8,9	0,9	5,4	23,8
ITALIA							
No	76,5	69,0	3,7	8,6	3,9	3,4	23,5
Si	78,0	64,6	1,4	10,9	7,4	8,0	22,0
Totale	76,8	68,3	3,3	9,2	4,5	4,2	23,2

(a) Possibili più risposte.

Fonte: Istat, Indagine multiscopo sulle famiglie Aspetti della vita quotidiana - Anno 2011

Un terzo degli iscritti alla scuola dell'infanzia frequenta strutture private

Nell'anno scolastico 2010/2011, considerati tutti gli ordini scolastici, l'89,2% degli studenti è iscritto a una struttura pubblica. Nelle regioni del Nord si registra un ricorso alla scuola privata maggiore per tutti gli ordini scolastici.

Il ricorso al privato è maggiormente diffuso tra gli iscritti alla scuola dell'infanzia (30,1%), in particolare nelle regioni del Nord (38,5 nel Nord-ovest e 46,7% nel Nord-est).

Gli iscritti alla scuola privata scendono progressivamente con il passaggio alla scuola elementare (7,1%) e alla scuola secondaria di primo grado (4,1%), per poi risalire allorché si accede alla scuola secondaria di secondo grado (5,3%). Nelle regioni meridionali il ricorso al privato è molto contenuto per tutto il ciclo dell'obbligo, con una leggera ripresa nella scuola secondaria superiore.

STUDENTI ISCRITTI ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA, SECONDARIA DI PRIMO E SECONDO GRADO PER TIPO DI SCUOLA, SCELTA DELLA SCUOLA E RIPARTIZIONE GEOGRAFICA

Anno scolastico 2010/2011 (per 100 iscritti della stessa ripartizione geografica)

TIPO DI SCUOLA SCELTA DELLA SCUOLA	Ripartizione geografica					Italia
	Nord-ovest	Nord-est	Centro	Sud	Isole	
SCUOLA DELL'INFANZIA						
Pubblica	61,5	53,3	82,0	77,0	80,6	69,9
Privata	38,5	46,7	18,0	23,0	19,4	30,1
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
SCUOLA PRIMARIA						
Pubblica	91,0	94,6	92,3	92,9	95,0	92,9
Privata	9,0	5,4	7,7	7,1	5,0	7,1
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO						
Pubblica	91,9	95,0	96,1	98,8	98,3	95,9
Privata	8,1	5,0	3,9	1,2	1,7	4,1
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
SCUOLA SECONDARIA SECONDO GRADO						
Pubblica	92,8	95,8	95,6	94,9	94,9	94,7
Privata	7,2	4,2	4,4	5,1	5,1	5,3
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
TOTALE						
Pubblica	85,9	87,0	92,1	91,8	93,1	89,2
Privata	14,1	13,0	7,9	8,2	6,9	10,8
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca (Miur)

Il ricorso in passato al nido e alla scuola dell'infanzia decresce al crescere dell'età

Sono circa 2 milioni i bambini e i ragazzi tra 6 e 17 anni che in passato hanno frequentato un nido per almeno un anno.

BAMBINI E RAGAZZI DI 6-17 ANNI PER FREQUENZA IN PASSATO DELL'ASILO NIDO PER ALMENO UN ANNO, SESSO E CLASSE DI ETÀ

Anno 2011 (per 100 bambini e ragazzi di 6-17 anni dello stesso sesso e classe di età)

SESSO CLASSI DI ETÀ	Frequenza in passato dell'asilo nido			Totale
	No	Si, pubblico	Si, privato	
MASCHI				
6-10	66,7	21,1	12,2	100,0
11-13	75,6	17,4	6,9	100,0
14-17	70,8	23,3	5,9	100,0
Totale	70,4	20,9	8,7	100,0
FEMMINE				
6-10	69,3	20,0	10,7	100,0
11-13	74,5	18,1	7,4	100,0
14-17	75,0	19,9	5,1	100,0
Totale	72,5	19,5	8,0	100,0
MASCHI E FEMMINE				
6-10	68,0	20,6	11,4	100,0
11-13	75,1	17,8	7,2	100,0
14-17	72,9	21,6	5,5	100,0
Totale	71,4	20,2	8,4	100,0

Fonte: Istat, Indagine multiscopo sulle famiglie Aspetti della vita quotidiana - Anno 2011

Circa il 20% dei bambini e ragazzi ha frequentato per almeno un anno un nido pubblico, mentre l'8,4% uno privato⁶. Oltre il 10% dei bambini di età compresa tra 6 e 10 anni si è avvalso in passato di servizi all'infanzia forniti da privati. La percentuale di quanti si sono rivolti a strutture private decresce al crescere dell'età dei ragazzi e si dimezza per quelli di oltre 13 anni.

A livello territoriale le regioni in cui è stato più elevato il ricorso al nido, pubblico e privato, sono Emilia-Romagna (30,7% pubblico, 12% privato) e Toscana (27,3% pubblico, 14% privato). Una quota elevata di bambini e ragazzi che hanno frequentato in passato un nido pubblico si registra anche nella Provincia autonoma di Bolzano (25,2%), in Sicilia e nel Lazio (rispettivamente 23,8% e 23,2%), in Puglia e in Abruzzo (circa 22%) e in Liguria (20,6%). Tutte le altre regioni presentano valori al di sotto della media nazionale.

BAMBINI E RAGAZZI DI 6-17 ANNI PER FREQUENZA IN PASSATO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA PER ALMENO UN ANNO, SESSO E CLASSE DI ETÀ

Anno 2011 (per 100 bambini e ragazzi di 6-17 anni dello stesso sesso e classe di età)

SESSO CLASSI DI ETÀ	Frequenza in passato della scuola dell'infanzia			Totale
	No	Si, pubblica	Si, privata	
MASCHI				
6-10	5,7	71,8	22,5	100,0
11-13	4,8	76,1	19,1	100,0
14-17	6,3	78,7	14,9	100,0
Totale	5,7	75,2	19,1	100,0
FEMMINE				
6-10	3,9	76,1	20,0	100,0
11-13	3,2	79,3	17,5	100,0
14-17	4,1	77,5	18,4	100,0
Totale	3,8	77,3	18,9	100,0
MASCHI E FEMMINE				
6-10	4,8	73,9	21,3	100,0
11-13	4,1	77,6	18,4	100,0
14-17	5,2	78,1	16,7	100,0
Totale	4,8	76,2	19,0	100,0

Fonte: Istat, Indagine multiscopo sulle famiglie Aspetti della vita quotidiana - Anno 2011

Circa il 95% dei bambini con età compresa tra 6 e 17 anni ha frequentato in passato per almeno un anno una scuola dell'infanzia. Il 76,2% era iscritto a una scuola pubblica, il 19% ha frequentato una scuola privata. Anche in questo caso, come per i bambini e i ragazzi che hanno fruito in passato del nido, si osserva un maggiore ricorso al privato per i bambini tra 6 e 10 anni (oltre il 20%), mentre la percentuale scende progressivamente nelle classi di età successive.

Nelle aree del Centro-Sud la percentuale di bambini e ragazzi di 6-17 anni iscritti in passato alla scuola pubblica supera l'82% e nei piccoli centri fino a 2000 abitanti raggiunge il 90%.

Il ricorso al privato in passato è maggiore nel Veneto (42,4%), in Emilia-Romagna (34,1%) e in Lombardia (32,1%).

Oltre uno studente su due ha in classe compagni stranieri

Nell'anno scolastico 2010/2011 risultano iscritti a scuola quasi 711 mila stranieri. Vale a dire che circa 8 studenti ogni 100 non hanno cittadinanza italiana. La più alta incidenza si riscontra nella scuola dell'infanzia e nella scuola dell'obbligo. I numeri si riducono nelle scuole secondarie di secondo grado, dove però negli anni più recenti l'incremento è stato maggiore rispetto agli altri ordini scolastici.

⁶ Il valore della frequenza in passato considera tutti coloro che hanno frequentato il nido per almeno un anno nei primi 36 mesi dalla nascita. Per tale motivo il valore risulta più alto della frequenza registrata in un singolo anno scolastico.

STUDENTI STRANIERI SCRITTI ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA, SECONDARIA DI PRIMO E SECONDO GRADO PER TIPO DI SCUOLA E RIPARTIZIONE GEOGRAFICA

Anno scolastico 2010/2011 (per 100 iscritti della stessa ripartizione geografica)

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Tipo di scuola				Totale
	Scuola dell'infanzia	Scuola primaria	Scuola secondaria di primo grado	Scuola secondaria di secondo grado	
Nord-ovest	13,2	13,4	13,2	8,9	12,1
Nord-est	13,1	13,6	13,6	9,4	12,3
Centro	10,2	11,1	11,3	7,9	10,0
Sud	2,3	2,8	2,7	1,8	2,3
Isole	2,2	2,8	2,6	1,5	2,2
Italia	8,6	9,0	8,8	5,8	7,9

Fonte: Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca (Miur)

Oltre la metà degli studenti italiani di 6-17 anni che frequenta la scuola dell'obbligo o la scuola secondaria di secondo grado ha in classe compagni stranieri (oltre 3 milioni di studenti, pari al 59,3%). Questa percentuale è più alta (oltre il 78%) nel Centro-nord, dove maggiore è la presenza straniera, mentre nel Sud e nelle Isole non raggiunge il 33%.

L'1% degli studenti italiani di 6-17 anni frequenta classi in cui gli stranieri sono la maggioranza.

Più di 1 milione e 700 mila studenti italiani di 6-17 anni incontrano compagni di scuola stranieri al di fuori dall'orario scolastico, pari al 28,7% degli studenti italiani di questa fascia di età. Il fenomeno non si differenzia rispetto all'età e al tipo di scuola frequentata.

La quota di studenti italiani che incontrano compagni di scuola stranieri al di fuori dall'orario scolastico sfiora il 40% nel Nord contro il 15,4% nel Sud e al 13,6% nelle Isole e ciò evidenzia che esistono momenti di condivisione tra italiani e stranieri anche al di fuori della scuola.

Tra il 2008 e il 2011 aumenta il numero di studenti italiani che hanno in classe compagni stranieri (dal 54,8% al 59,3%). Aumenta anche la socializzazione degli studenti italiani con studenti stranieri al di fuori dell'orario scolastico (dal 23% al 28,8%).

STUDENTI ITALIANI DI 6-17 ANNI ISCRITTI ALLA SCUOLA PRIMARIA, SECONDARIA DI PRIMO E SECONDO GRADO PER ORIGINE DEI COMPAGNI DI CLASSE, NAZIONALITÀ DEI COMPAGNI DI SCUOLA INCONTRATI AL DI FUORI DELL'ORARIO SCOLASTICO E RIPARTIZIONE GEOGRAFICA. Anno 2011 (per 100 studenti italiani di 6-17 anni della stessa zona)

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Nazionalità dei compagni di classe				Incontra compagni di scuola al di fuori dell'orario scolastico				
	Solo di origine italiana	In maggioranza di origine italiana	In maggioranza di origine straniera	Totale	Solo italiani	Italiani e stranieri	Solo stranieri	Non frequenta i compagni al di fuori dell'orario scolastico	Totale
Nord-ovest	22,0	76,3	1,7	100,0	52,3	39,7	0,2	7,8	100,0
Nord-est	20,1	78,2	1,7	100,0	56,5	38,2	0,1	5,2	100,0
Centro	21,5	77,1	1,4	100,0	58,3	36,3	0,1	5,3	100,0
Sud	69,4	30,5	0,0	100,0	79,0	15,4	-	5,5	100,0
Isole	67,5	32,3	0,2	100,0	79,0	13,6	-	7,3	100,0
Italia	40,8	58,3	1,0	100,0	65,0	28,7	0,1	6,2	100,0

Fonte: Istat, Indagine multiscopo sulle famiglie Aspetti della vita quotidiana - Anno 2011

STUDENTI ITALIANI DI 6-17 ANNI ISCRITTI ALLA SCUOLA PRIMARIA, SECONDARIA DI PRIMO E SECONDO GRADO PER ORIGINE DEI COMPAGNI DI CLASSE, NAZIONALITÀ DEI COMPAGNI DI SCUOLA INCONTRATI AL DI FUORI DELL'ORARIO SCOLASTICO E RIPARTIZIONE GEOGRAFICA. Anni 2008 e 2011 (per 100 studenti italiani di 6-17 anni)

ANNI	Nazionalità dei compagni di classe				Incontra compagni di scuola al di fuori dell'orario scolastico				
	Solo di origine italiana	In maggioranza di origine italiana	In maggioranza di origine straniera	Totale	Solo italiani	Italiani e stranieri	Solo stranieri	Non frequenta i compagni al di fuori dell'orario scolastico	Totale
2008	45,2	54,0	0,8	100,0	70,9	22,5	0,5	6,1	100,0
2011	40,8	58,3	1,0	100,0	65,0	28,7	0,1	6,2	100,0

Fonte: Istat, Indagine multiscopo sulle famiglie Aspetti della vita quotidiana - Anno 2011

L'automobile il mezzo più diffuso per andare a scuola

Gli spostamenti quotidiani per andare a scuola coinvolgono circa 8 milioni 400 mila bambini dell'asilo nido o della scuola dell'infanzia e studenti.

La maggior parte degli studenti utilizza un mezzo di trasporto (69,8%), soprattutto l'automobile (il 44,3% degli studenti), e i mezzi pubblici o collettivi (27,1%). Si sposta a piedi il 29,9% degli studenti.

A livello territoriale si riscontra un uso maggiore dei mezzi di trasporto nel Centro (78,7%) e nel Nord-est (78,1%), mentre nel Mezzogiorno tale quota scende sotto il 63% a vantaggio degli spostamenti a piedi. L'utilizzo dell'automobile è elevato in tutte le ripartizioni, ma il Nord-est si caratterizza in particolare per un maggior utilizzo della bicicletta che riguarda il 6,9% degli studenti, una modalità di spostamento che è diffusa soprattutto a Bolzano (17%). Il mezzo collettivo è usato soprattutto nel Centro-nord, in particolare a Bolzano (41,4% degli studenti) e nelle Marche (40,6%) Nel Mezzogiorno si riscontra una maggiore propensione ad andare a piedi (il 39,3% nel Sud e il 36,4% nelle Isole).

Per quanto riguarda i tempi di percorrenza per giungere sul luogo di studio, nel 73,3% dei casi gli studenti impiegano fino a 15 minuti.

È elevata la quota di bambini iscritti alla scuola dell'infanzia, alla primaria e alla secondaria di primo grado che raggiungono la scuola a piedi (rispettivamente 31,1%, 35% e 38,3%). La quota di studenti che raggiungono la scuola a piedi si dimezza, rispetto alla media nazionale, per i ragazzi della scuola secondaria di secondo grado (15%). Tra questi sono anche più numerosi coloro che impiegano più di 30 minuti per andare a scuola (26,3%).

BAMBINI E RAGAZZI FINO A 17 ANNI PER EVENTUALI MEZZI DI TRASPORTO USATI PER ANDARE A SCUOLA, TEMPO IMPIEGATO E TIPO DI SCUOLA. Anno 2011 (per 100 bambini e ragazzi fino a 17 anni iscritti allo stesso tipo di scuola)

TIPO DI SCUOLA	Va a scuola a piedi	Usa mezzi di trasporto	Mezzo di trasporto								Tempo impiegato	
			Treno	Tram e bus	Metro-politana	Pullman, corriere	Pullman aziendale e scolastico	Auto (come passeggero)	Moto, ciclomotore	Bicicletta	Fino a 15 minuti	Più di 30 minuti
Asilo nido	20,9	78,8	1,0	2,8	-	-	1,6	71,7	0,6	1,8	80,8	2,7
Scuola dell'infanzia	31,1	68,2	0,2	2,8	0,2	0,1	7,8	57,2	0,1	2,4	86,7	1,4
Scuola primaria	35,0	64,8	0,1	3,7	0,1	0,1	9,0	51,4	0,5	1,8	86,9	2,4
Scuola secondaria di primo grado	38,3	61,6	0,3	7,6	0,2	2,9	10,1	39,8	0,4	3,6	82,2	2,3
Scuola secondaria di secondo grado	15,0	84,6	5,4	20,3	3,4	37,3	2,7	24,3	4,6	2,6	33,6	26,3
- Licei	16,9	82,8	3,1	22,4	5,4	31,5	1,8	26,7	5,1	3,5	38,2	19,6
- Istituti tecnici	10,3	89,3	6,8	18,3	0,8	41,9	3,9	24,0	4,6	1,8	30,8	31,7
- Istituti professionali	17,9	81,7	8,5	18,7	2,6	42,8	3,1	21,0	2,8	2,0	26,5	33,4
- Altri istituti	6,8	92,5	8,7	16,7	-	57,9	4,0	6,7	6,8	.	30,6	42,1
Totale	29,9	69,8	1,4	8,2	0,9	9,3	7,3	44,3	1,4	2,5	73,3	7,7

Fonte: Istat, Indagine multiscopo sulle famiglie Aspetti della vita quotidiana - Anno 2011

Un terzo dei bambini partecipa a corsi organizzati dalla scuola

Il 31,9% dei bambini e ragazzi fino a 17 anni che frequentano la scuola (primaria, secondaria di primo e secondo grado) ha partecipato almeno a un corso (sport, musica, ecc.) organizzato dalla scuola. Il picco della partecipazione a corsi di organizzati dalla scuola si riscontra tra gli studenti della scuola secondaria di primo grado (38,4%).

La partecipazione a corsi organizzati dalla scuola è identica tra maschi e femmine (31,9%). Le ragazze preferiscono corsi di canto, musica e teatro (35,3% rispetto al 28,6% dei maschi), lingue straniere (21,2% rispetto al 16,8%) e corsi di pittura ceramica, redazione giornalino scolastico (15,7% rispetto al 10,1%); tra i ragazzi prevale lo sport (63,4% rispetto al 56,7% delle femmine).

Tra il 1998 e il 2011 aumenta la quota di studenti che nel corso dell'anno scolastico ha svolto corsi (dal 19,6% al 31,9%). L'aumento più forte si registra tra il 1998 e il 2005, mentre tra il 2008 e il 2011 i livelli rimangono sostanzialmente stabili.

BAMBINI E RAGAZZI FINO A 17 ANNI ISCRITTI ALLA SCUOLA PRIMARIA, SECONDARIA DI PRIMO E DI SECONDO GRADO PER PARTECIPAZIONE A CORSI ORGANIZZATI DALLA SCUOLA, TIPO DI CORSI SEGUITI, SESSO, TIPO DI SCUOLA E RIPARTIZIONE GEOGRAFICA. Anno 2011

RIPARTIZIONE GEOGRAFICA SESSO TIPO DI SCUOLA	Almeno un corso organizzato dalla scuola (a)	Tipo di corsi organizzati dalla scuola (b)				
		Canto, musica, teatro	Danza, attività sportive	Lingue straniere	Informatica	Pittura, redazione giornalino, Altro
NORD-OVEST						
Maschi	32,7	33,8	65,2	17,8	11,5	5,8
Femmine	34,3	34,7	67,1	20,9	16,4	10,2
Scuola primaria	32,7	45,3	82,5	12,4	16,1	4,2
Scuola secondaria di primo grado	39,2	32,3	53,8	21,8	9,6	8,5
Scuola secondaria di secondo grado	28,8	20,6	58,8	26,4	17,0	13,3
Totale	33,5	34,3	66,1	19,4	14,0	8,1
NORD-EST						
Maschi	33,1	23,7	67,9	15,9	12,7	11,9
Femmine	31,3	37,8	62,3	19,9	9,1	10,1
Scuola primaria	28,6	33,7	82,4	7,4	9,0	7,0
Scuola secondaria di primo grado	39,7	31,7	57,7	22,3	7,1	15,7
Scuola secondaria di secondo grado	30,2	24,2	51,8	26,0	18,6	10,5
Totale	32,2	30,4	65,3	17,8	11,0	11,0
CENTRO						
Maschi	31,1	27,7	68,8	16,7	11,3	4,8
Femmine	29,1	33,0	58,4	21,8	14,4	12,4
Scuola primaria	27,9	35,5	70,7	20,7	12,2	4,3
Scuola secondaria di primo grado	34,1	36,7	58,3	14,0	8,5	10,3
Scuola secondaria di secondo grado	29,3	15,4	61,1	22,9	18,8	12,0
Totale	30,1	30,2	63,9	19,1	12,8	8,4
SUD						
Maschi	32,8	29,8	51,5	16,0	22,1	17,0
Femmine	31,2	34,6	46,7	19,3	24,9	23,5
Scuola primaria	29,9	36,6	51,9	14,4	19,1	22,5
Scuola secondaria di primo grado	37,8	39,6	50,5	14,7	18,6	19,7
Scuola secondaria di secondo grado	29,4	16,8	44,1	25,3	35,3	17,4
Totale	32,0	32,1	49,2	17,6	23,4	20,1
ISOLE						
Maschi	27,6	24,1	71,8	18,3	28,3	8,8
Femmine	33,8	37,6	43,4	27,3	18,8	24,9
Scuola primaria	22,7	24,2	60,6	16,9	10,5	23,1
Scuola secondaria di primo grado	42,7	49,4	53,3	24,9	24,6	20,0
Scuola secondaria di secondo grado	31,4	17,4	57,4	27,2	35,4	7,8
Totale	30,5	31,2	57,0	23,0	23,4	17,2
ITALIA						
Maschi	31,9	28,6	63,4	16,8	16,3	10,1
Femmine	31,9	35,3	56,7	21,2	17,2	15,7
Scuola primaria	29,1	37,1	70,2	13,9	14,3	11,4
Scuola secondaria di primo grado	38,4	36,8	54,3	19,2	13,0	14,4
Scuola secondaria di secondo grado	29,6	19,0	53,8	25,5	24,8	12,9
Totale	31,9	31,9	60,1	19,0	16,8	12,9

(a) Per 100 bambini e ragazzi fino a 17 anni iscritti.

(b) Per 100 bambini e ragazzi fino a 17 anni iscritti che hanno partecipato a corsi organizzati dalla scuola.

Fonte: Istat, Indagine multiscopo sulle famiglie Aspetti della vita quotidiana - Anno 2011

BAMBINI E RAGAZZI FINO A 17 ANNI ISCRITTI ALLA SCUOLA PRIMARIA, SECONDARIA DI PRIMO E DI SECONDO GRADO PER PARTECIPAZIONE A CORSI ORGANIZZATI DALLA SCUOLA E TIPO DI CORSI SEGUITI.
Anni 1998, 2005, 2008 e 2011

ANNI	Almeno un corso organizzato dalla scuola (a)	Tipo di corsi organizzati dalla scuola (b)				
		Canto, musica, teatro	Danza, attività sportive	Lingue straniere	Informatica	Pittura, redazione giornalino, altro
1998	19,6	28,5	62,0	17,2	12,5	13,4
2005	26,8	30,2	56,8	23,3	23,9	16,7
2008	30,1	29,7	62,5	16,8	19,9	16,8
2011	31,9	31,9	60,1	19,0	16,8	12,9

Per 100 bambini e ragazzi fino a 17 anni iscritti.

(b) Per 100 bambini e ragazzi fino a 17 anni iscritti che hanno partecipato a corsi organizzati dalla scuola.

Fonte: Istat, Indagine multiscopo sulle famiglie Famiglia, soggetti sociali e condizione dell'infanzia - Anno 1998; Indagine multiscopo sulle famiglie Aspetti della vita quotidiana - Anni 2005, 2008 e 2011

L'uso dei servizi offerti dalla scuola: ai primi posti palestra e laboratori scientifici

Tra le strutture utilizzate dagli studenti anche solo qualche volta nel corso dell'anno scolastico, al primo posto si colloca la palestra (79,2%) e al secondo il laboratorio scientifico/sala computer (53,4%). Tutte le altre strutture e attrezzature considerate vengono utilizzate da meno di un terzo degli studenti: All'ultimo posto della graduatoria c'è la piscina, utilizzata dal 3,1% degli studenti.

Gli studenti iscritti alla scuola primaria utilizzano più degli altri la sala di ricreazione (il 35,6%), la mensa scolastica (47,1% rispetto al 6,3% degli studenti della secondaria di secondo grado) e il giardino sia esso attrezzato o meno (rispettivamente 35,1% e 34,2%).

Gli studenti della scuola secondaria di primo grado, invece, utilizzano di più il laboratorio artistico (42,9%), la sala spettacoli/sala musica (36,1%) e la palestra (l'86,6% rispetto al 74% degli studenti iscritti alla primaria), mentre tra gli studenti della scuola della secondaria di secondo grado prevale l'utilizzo del laboratorio linguistico (il 24,7% rispetto al 12,3% degli studenti della scuola secondaria di primo grado e al 10% di quelli della primaria).

Utilizzano la biblioteca il 33% degli studenti della scuola primaria, il 38,7% degli alunni della secondaria di primo grado e il 30,8% degli alunni della secondaria di secondo grado. L'utilizzo della sala computer, invece, è maggiore tra gli studenti della scuola secondaria di secondo grado (63,1%), mentre nel caso degli alunni della primaria la quota scende al 43,9%.

Per quanto riguarda le differenze geografiche per tutte le attrezzature e i servizi considerati si riscontrano sempre percentuali superiori di utilizzo nel Nord. Le differenze maggiori si riscontrano per la mensa scolastica (oltre il 35% nel Nord a fronte del 10,3% nelle Isole), la sala di ricreazione (il 42,9% nel Nord-est e circa il 18% nel Sud), la biblioteca (utilizzata da oltre il 50% degli studenti residenti nel Nord-est, mentre nel Sud si scende al 18,6%).

La sala computer registra oltre 25 punti percentuali di differenza tra Nord e Sud (il 68,4% degli studenti residenti nel Nord-est contro il 42% circa di quelli residenti nel Sud) e il laboratorio linguistico è utilizzato dal 22,1% degli studenti residenti nel Nord-est a fronte di una quota che nel Sud non raggiunge il 9%.

Un dato importante è poi quello relativo alla quota di studenti che non utilizzano nessuno dei servizi o attrezzature considerate. In questo caso si va da una quota che si attesta intorno al 2% tra gli studenti residenti nel Centro-nord all'8% degli studenti residenti nelle Isole e, in particolare, al 14,2% degli studenti della scuola primaria residenti nelle Isole.

L'utilizzo dei servizi scolastici varia molto rispetto al tipo di scuola superiore frequentata. Le differenze maggiori si riscontrano per il laboratorio linguistico, utilizzato dal 30,1% degli studenti che frequentano il liceo contro l'11,9% degli studenti degli istituti professionali.

Anche per l'utilizzo della biblioteca emergono forti differenze: dichiara, infatti, di usufruirne il 35,3% degli studenti che frequentano il liceo, mentre tra gli studenti degli istituti professionali la percentuale scende al 18,2%.

Le quote più alte di studenti che utilizzano il laboratorio scientifico/sala computer si riscontrano tra gli studenti che frequentano gli istituti tecnici (70,8%), mentre quella più bassa tra gli studenti degli istituti professionali (54,2%) e degli altri istituti (34,2%).

BAMBINI E RAGAZZI FINO A 17 ANNI ISCRITTI ALLA SCUOLA PRIMARIA, SECONDARIA DI PRIMO E DI SECONDO GRADO PER UTILIZZO, ANCHE SOLO QUALCHE VOLTA NEL CORSO DELL'ANNO SCOLASTICO, DI SERVIZI O ATTREZZATURE, TIPO DI SCUOLA E RIPARTIZIONE GEOGRAFICA. Anno 2011 (per 100 bambini e ragazzi fino a 17 anni con le stesse caratteristiche iscritti)

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE TIPO DI SCUOLA	Servizi o attrezzature utilizzate											
	Sala di ricrea- zione	Mensa scola- stica	Giardino/ spazio attrezzato	Giardino/ spazio non attrezzato	Lab. artistico	Sala spettacoli/ sala musica	Palestra	Piscina	Biblio- teca	Lab. scientifico/ sala computer	Lab. lingui- stico	Nessuno
SCUOLA PRIMARIA												
Nord-ovest	42,8	70,7	39,3	42,6	29,9	32,8	85,4	6,8	43,6	56,6	11,1	1,0
Nord-est	49,1	61,9	51,2	49,1	27,2	32,0	85,0	4,5	53,4	56,8	15,5	1,3
Centro	40,1	55,0	42,8	34,8	21,6	21,3	72,1	1,9	33,5	40,2	13,1	1,8
Sud	22,5	24,9	20,5	20,4	10,8	13,4	66,2	0,9	12,9	33,1	4,3	5,9
Isole	21,4	13,0	21,4	23,2	12,5	12,2	54,2	2,0	21,7	27,5	6,5	14,2
Italia	35,6	47,1	35,1	34,2	20,8	23,0	74,0	3,3	33,0	43,9	10,0	4,1
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO												
Nord-ovest	33,7	39,2	31,6	29,6	54,1	46,4	90,8	5,1	44,8	60,6	14,5	1,1
Nord-est	43,5	21,0	33,6	47,2	61,3	54,8	92,2	2,8	53,8	76,9	15,4	1,1
Centro	21,6	15,7	20,8	28,9	39,4	30,8	82,6	2,4	39,9	59,3	15,6	2,2
Sud	16,4	9,2	13,7	17,3	26,9	19,1	84,4	1,3	24,5	42,2	5,8	3,0
Isole	27,9	12,6	10,8	28,6	28,4	29,8	78,7	2,7	30,1	43,4	11,8	1,9
Italia	28,1	20,9	23,1	29,4	42,9	36,1	86,6	2,9	38,7	56,7	12,3	1,9
SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO												
Nord-ovest	26,1	8,1	24,0	32,9	19,9	13,6	81,5	2,0	33,0	65,0	28,4	5,0
Nord-est	33,6	11,5	17,8	33,6	18,9	16,6	83,6	7,2	44,0	76,8	38,0	2,3
Centro	28,8	4,4	18,7	30,7	19,5	11,9	81,3	4,2	31,8	65,8	24,5	4,3
Sud	13,1	3,1	11,2	16,7	13,1	8,8	73,0	1,7	20,4	52,7	15,8	7,1
Isole	26,3	4,5	15,9	26,7	16,9	9,7	77,2	0,7	27,4	57,6	16,7	4,2
Italia	24,5	6,3	17,6	27,6	17,5	12,1	79,1	3,1	30,8	63,1	24,7	4,8
TOTALE												
Nord-ovest	35,0	42,2	32,3	35,7	34,2	31,1	85,9	4,8	40,8	60,3	17,4	2,2
Nord-est	42,9	35,3	36,3	43,9	34,4	33,9	86,6	4,8	50,7	68,4	22,1	1,6
Centro	31,4	28,8	29,4	31,9	26,2	21,4	77,9	2,7	34,9	53,2	17,1	2,7
Sud	17,8	13,7	15,7	18,3	16,2	13,6	73,6	1,2	18,6	41,7	8,2	5,4
Isole	24,6	10,3	17,0	25,7	18,0	16,0	67,5	1,8	25,6	40,8	10,9	8,0
Italia	30,1	27,3	26,4	30,8	26,2	23,5	79,2	3,1	34,0	53,4	15,1	3,7

Fonte: Istat, Indagine multiscopo sulle famiglie Aspetti della vita quotidiana - Anno 2011

RAGAZZI FINO A 17 ANNI ISCRITTI ALLA SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO PER UTILIZZO, ANCHE SOLO QUALCHE VOLTA NEL CORSO DELL'ANNO SCOLASTICO, DI SERVIZI O ATTREZZATURE E, TIPO DI SCUOLA
Anno 2011 (per 100 bambini e ragazzi fino a 17 anni iscritti)

TIPO DI SCUOLA	Servizi o attrezzature utilizzate											
	Sala di ricrea- zione	Mensa scola- stica	Giardino/ spazio attrezzato	Giardino/ spazio non attrezzato	Lab. artistico	Sala spettacoli/ sala musica	Palestra	Piscina	Biblio- teca	Lab. scientifico/ sala computer	Lab. lingui- stico	Nes- suno
Licei	23,9	5,1	19,0	29,3	21,8	14,9	83,2	4,8	35,3	63,7	30,1	3,8
Istituti tecnici	24,8	5,4	15,6	26,2	12,8	11,4	80,1	1,6	32,5	70,8	24,9	4,4
Istituti professionali	24,7	9,0	16,4	26,8	14,7	7,5	70,4	1,2	18,2	54,2	11,9	8,2
Altri istituti	32,8	22,4	20,3	15,0	6,8	1,7	53,8	1,6	23,8	34,2	18,9	2,7
Totale	24,5	6,3	17,6	27,6	17,5	12,1	79,1	3,1	30,8	63,1	24,7	4,8

Fonte: Istat, Indagine multiscopo sulle famiglie Aspetti della vita quotidiana - Anno 2011

Tra il 1998 e il 2011 aumentano in modo significativo gli studenti che nel corso dell'anno scolastico hanno usufruito del laboratorio scientifico/sala computer (dal 30,2% al 53,4%), della palestra (dal 68,6% al 79,2%), della sala di ricreazione (dal 20% al 30,1%), del laboratorio artistico (dal 19% al 26,2%) e della biblioteca (dal 27,5% al 34%).

L'aumento più forte si registra tra il 1998 e il 2005, mentre tra il 2005 e il 2011 i livelli rimangono sostanzialmente stabili.

BAMBINI E RAGAZZI FINO A 17 ANNI ISCRITTI ALLA SCUOLA PRIMARIA, SECONDARIA DI PRIMO E SECONDO GRADO PER UTILIZZO, ANCHE SOLO QUALCHE VOLTA NEL CORSO DELL'ANNO SCOLASTICO, DI SERVIZI O ATTREZZATURE

Anni 1998, 2005, 2008 e 2011 (per 100 bambini e ragazzi fino a 17 anni iscritti)

SERVIZI O ATTREZZATURE UTILIZZATE	Anni			
	1998	2005	2008	2011
Sala di ricreazione	20,0	28,7	26,0	30,1
Mensa scolastica	23,8	26,3	25,7	27,3
Giardino/spazio aperto attrezzato	23,2	23,7	25,3	26,4
Giardino/spazio aperto non attrezzato	29,2	33,7	30,4	30,8
Lab. artistico	19,0	28,4	26,0	26,2
Sala spettacoli/sala musica	20,2	23,4	20,5	23,5
Palestra	68,6	78,5	76,9	79,2
Piscina	4,2	3,8	4,6	3,1
Biblioteca	27,5	33,5	32,6	34,0
Lab. scientifico/sala computer	30,2	56,9	56,0	53,4
Lab. Linguistico	13,6	18,6	17,2	15,1
Nessuno	6,9	3,4	3,5	3,7

Fonte: Istat, Indagine multiscopo sulle famiglie Famiglia, soggetti sociali e condizione dell'infanzia - Anno 1998; Indagine multiscopo sulle famiglie Aspetti della vita quotidiana - Anni 2005, 2008 e 2011

La maggioranza dei bambini fino a 13 anni mangia a scuola

Il 53,4% degli studenti fino a 13 anni iscritti alla scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado pranza a scuola: il 30,7% lo fa tutti i giorni e il 22,7% solo nei giorni in cui è previsto, mentre il 46,6% non consuma mai il pranzo a scuola.

Le quote maggiori di chi consuma il pranzo a scuola tutti i giorni si riscontrano tra i bambini che frequentano la scuola dell'infanzia: il 64,4% rispetto al 26,7% dei bambini iscritti alla primaria e al 6,1% di quelli iscritti alla secondaria di primo grado.

Gran parte degli studenti che non consumano il pranzo a scuola non ne avrebbero comunque avuto la possibilità, dal momento che la struttura non lo prevede (il 48,3%). Il 32,4% indica che il bambino torna a casa prima dell'ora di pranzo. Nel 12,3% dei casi, infine, si tratta di una scelta operata dai genitori, i quali preferiscono che il bambino mangi con i familiari (quota che sale al 25,7% tra i bambini della scuola dell'infanzia).

Nel Nord-ovest meno di un quarto degli studenti fino a 13 anni che non pranzano a scuola dichiara tra le motivazioni che il pranzo non è previsto, mentre nel Centro e al Sud tale motivazione cresce in modo significativo (il 50,7% nel Centro, il 61,5% nel Sud e il 52,4% nelle Isole). Nel Nord-ovest, inoltre, si riscontra la quota maggiore di bambini i cui genitori preferiscono che pranzino con i familiari: il 23,2% contro quote che nel Centro e nel Mezzogiorno non raggiungono l'11%.

Tra il 1998 e il 2011 aumenta la quota di studenti che consuma il pranzo a scuola (dal 46,8% al 53,4%). Relativamente alle motivazioni per cui non si utilizza il servizio, nel tempo si registra un incremento della modalità "Perché torna a casa prima del pranzo" (dal 19,8% al 32,4%).

BAMBINI E RAGAZZI FINO A 13 ANNI ISCRITTI ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO PER CONSUMO DEL PRANZO A SCUOLA, MOTIVO DELLA SCELTA DI NON CONSUMARE IL PRANZO A SCUOLA, TIPO DI SCUOLA E RIPARTIZIONE GEOGRAFICA. Anno 2011

TIPO DI SCUOLA RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Di solito consuma il pranzo (a)				Motivo della scelta di non consumare il pranzo a scuola (b)			
	NO	Sì	di cui: (c)		Non è previsto	Torna a casa prima di pranzo	Preferisco che mangi con i familiari	Altro
			Tutti i giorni	Solo nei giorni in cui è previsto				
SCUOLA DELL'INFANZIA								
Nord-ovest	7,0	93,1	77,1	16,0	-	39,2	39,4	21,4
Nord-est	3,6	96,4	82,5	13,9	-	49,5	50,5	-
Centro	15,8	84,2	65,9	18,3	7,6	55,3	20,5	16,6
Sud	25,3	74,7	45,1	29,6	20,5	37,0	21,8	20,8
Isole	34,0	66,0	41,8	24,2	32,6	30,5	25,8	11,2
Italia	15,4	84,6	64,4	20,2	17,3	40,1	25,8	16,7
SCUOLA PRIMARIA								
Nord-ovest	23,9	76,1	48,0	28,1	12,5	38,1	31,1	18,2
Nord-est	35,0	65,1	29,7	35,4	35,4	41,9	13,1	9,6
Centro	36,0	64,0	33,8	30,2	46,4	38,3	7,2	8,2
Sud	70,7	29,3	9,4	19,9	66,5	20,4	8,4	4,7
Isole	82,8	17,2	6,0	11,2	59,6	29,9	9,0	1,5
Italia	47,7	52,3	26,7	25,6	51,2	30,1	11,8	6,8
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO								
Nord-ovest	55,7	44,3	11,1	33,2	27,7	43,5	16,5	12,3
Nord-est	72,0	28,0	7,0	21,0	43,1	35,2	16,0	5,7
Centro	79,7	20,3	6,1	14,2	62,4	27,0	6,5	4,1
Sud	86,2	13,8	2,4	11,4	65,0	26,2	6,5	2,3
Isole	77,3	22,7	1,9	20,8	46,2	43,5	8,1	2,3
Italia	73,5	26,4	6,1	20,3	51,2	33,3	10,3	5,2
TOTALE								
Nord-ovest	28,9	71,2	44,8	26,4	20,4	41,3	23,2	15,0
Nord-est	36,4	63,6	37,9	25,7	38,5	38,6	15,7	7,3
Centro	42,5	57,6	35,2	22,4	50,7	34,2	8,2	6,9
Sud	64,3	35,7	16,0	19,7	61,5	24,3	8,9	5,3
Isole	69,4	30,6	13,7	16,9	52,4	33,9	10,7	2,9
Italia	46,6	53,4	30,7	22,7	48,3	32,4	12,3	7,0

(a) Per 100 bambini e ragazzi fino a 13 anni della stessa zona iscritti.

(b) Per 100 bambini e ragazzi fino a 13 anni della stessa zona iscritti e che non consumano il pranzo a scuola.

Fonte: Istat, Indagine multiscopo sulle famiglie Aspetti della vita quotidiana - Anno 2011

BAMBINI E RAGAZZI FINO A 13 ANNI ISCRITTI ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO PER CONSUMO DEL PRANZO A SCUOLA E MOTIVO DELLA SCELTA DI NON CONSUMARE IL PRANZO A SCUOLA
Anni 1998, 2005, 2008 e 2011

ANNI	Di solito consuma il pranzo (a)				Motivo della scelta di non consumare il pranzo a scuola (b)			
	NO	Sì	di cui: (c)		Non è previsto	Torna a casa prima di pranzo	Preferisco che mangi con i familiari	Altro
			Tutti i giorni	Solo nei giorni in cui è previsto				
1998	53,1	46,8	-	-	61,0	19,8	12,5	6,7
2005	48,7	51,3	28,0	23,3	53,3	30,8	9,7	6,1
2008	47,8	52,2	29,4	22,7	51,1	29,3	12,0	7,6
2011	46,6	53,4	30,7	22,7	48,3	32,4	12,3	7,0

(a) Per 100 bambini e ragazzi fino a 13 anni della stessa zona iscritti.

(b) Per 100 bambini e ragazzi fino a 13 anni della stessa zona iscritti e che non consumano il pranzo a scuola.

(c) Informazione non disponibile nel 1998

Fonte: Istat, Indagine multiscopo sulle famiglie Famiglia, soggetti sociali e condizione dell'infanzia - Anno 1998; Indagine multiscopo sulle famiglie Aspetti della vita quotidiana - Anni 2005, 2008 e 2011

Al termine della scuola dell'obbligo esiti scolastici brillanti per le ragazze

Il 35,4% dei ragazzi di 13-17 anni ha conseguito la licenza media con "sufficiente" come giudizio finale, il 27,5% hanno ottenuto il giudizio "buono", il 19,7% ha riportato il giudizio "distinto" e solo il 17,3% dei ragazzi ha conseguito la licenza media con il giudizio "ottimo".

Esistono differenziali di rendimento per ragazzi e ragazze: solo il 27,2% delle ragazze tra 13 e 17 anni dichiara di avere concluso il percorso della scuola dell'obbligo con il giudizio "sufficiente" contro il 43,7% dei loro coetanei. Considerando poi che il giudizio "buono" è stato conseguito da entrambi i generi più o meno nella stessa misura (27%), è elevata la quota delle ragazze che hanno ottenuto le valutazioni migliori: il 25,2% ottiene "distinto" e il 20% "ottimo".

Le valutazioni finali dell'esame di terza media conseguite dai ragazzi tra 13 e 17 anni sono diverse a seconda della ripartizione territoriale. Il giudizio "sufficiente" è segnalato con maggiore frequenza dal 42,4% dei ragazzi del Nord-est e dal 39,4% dei ragazzi che vivono nelle Isole, contro un dato complessivo del 35,4%. I ragazzi del Centro si collocano su valori corrispondenti alla media nazionale. La situazione per i ragazzi dell'Italia Meridionale è nel complesso migliore: solo il 27,6% dichiara di avere ottenuto "sufficiente". È interessante osservare che tra i ragazzi della Calabria si trova il maggior numero di coloro che hanno conseguito la terza media con "ottimo" (25,3%); seguono i ragazzi dell'Emilia-Romagna (22,1%) e quelli della Puglia (21,9%) e del Lazio (21,6%).

Il 58% dei ragazzi di 13-17 anni iscritti a un istituto professionale ha conseguito la licenza media con "sufficiente", mentre tra i ragazzi iscritti ai licei (classico, scientifico e linguistico) la quota scende al 20,9%. All'opposto, soltanto il 3,3% dei ragazzi iscritti a un istituto professionale ha conseguito la licenza media con "ottimo", quota che sale al 32,5% per i ragazzi iscritti al liceo.

I risultati scolastici sono correlati all'estrazione sociale della famiglia di origine: quelli meno soddisfacenti si riscontrano più di frequente nelle famiglie in cui la persona di riferimento è operaio (il 41,3% ha conseguito il giudizio "sufficiente"), lavoratore in proprio o in cerca di occupazione (37% in entrambi i casi). Le migliori performance delle ragazze riducono (senza annullarle) le differenze sociali: la quota di chi ha conseguito la licenza media con "ottimo" nelle famiglie operaie cresce dal 5,8% dei maschi al 18,2% delle femmine; se il capofamiglia è dirigente, imprenditore o libero professionista si va dal 20,4% dei maschi al 38,5% delle femmine.

BAMBINI E RAGAZZI DI 13-17 ANNI IN POSSESSO DELLA LICENZA MEDIA INFERIORE PER GIUDIZIO FINALE DELL'ESAME DI TERZA MEDIA E SESSO

Anno 2011 (per 100 bambini e ragazzi di 13-17 anni dello stesso sesso in possesso della licenza media)

SESSO	Giudizio finale				Totale
	Sufficiente	Buono	Distinto	Ottimo	
Maschi	43,7	27,3	14,3	14,7	100,0
Femmine	27,2	27,6	25,2	20,0	100,0
Totale	35,4	27,5	19,7	17,3	100,0

Fonte: Istat, Indagine multiscopo sulle famiglie Aspetti della vita quotidiana - Anno 2011

I maschi si impegnano nello studio meno delle femmine

L'atteggiamento nei confronti dello studio conferma che le studentesse sono più meritevoli dei loro compagni di scuola: indipendentemente dal tipo di scuola, il 38,3% si impegna molto nello studio conseguendo ottimi risultati, mentre tra i maschi tale quota scende al 24,9%.

Tra i maschi è più diffuso l'impegno mirato a ottenere la sufficienza (il 21,3% rispetto al 14,1% delle femmine) e uno studio selettivo delle sole materie che piacciono (il 13,1% rispetto al 9,4%).

L'impegno nei confronti dello studio diminuisce al crescere dell'età e quindi all'ordine della scuola che si frequenta. In tutti gli ordini, sono circa l'11% coloro che studiano solo le materie che gli piacciono e tra i ragazzi della scuola secondaria di secondo grado si manifesta la maggiore insofferenza nei confronti dello studio: il 27,6% dichiara di impegnarsi solo per avere la sufficienza.

Frequenta corsi di recupero il 14,7% dei bambini e ragazzi fino a 17 anni iscritti a scuola. Il 9,2% frequenta corsi organizzati dalla scuola e il 5,5% si rivolge ad insegnanti privati. Più alta tra i maschi la necessità di seguire corsi di recupero e tra gli studenti del Centro-Nord, in particolare nel Nord-est (17,4%), piuttosto che al Sud (11,7%).

BAMBINI E RAGAZZI FINO A 17 ANNI ISCRITTI ALLA SCUOLA PRIMARIA, SECONDARIA DI PRIMO E SECONDO GRADO PER FREQUENZA DI CORSI DI RECUPERO, COMPORTAMENTO NEI CONFRONTI DELLO STUDIO, SESSO, TIPO DI SCUOLA E RIPARTIZIONE GEOGRAFICA. Anno 2011 (per 100 bambini e ragazzi fino a 17 anni con le stesse caratteristiche iscritti)

TIPO DI SCUOLA SESSO RIPARTIZIONE GEOGRAFICA	Frequenza corsi di recupero (a)			Come si comporta nei confronti dello studio				
	NO	SI, a scuola	SI, privata- mente	Non si impegna affatto	Studia solo le materie che gli piacciono	Si impegna solo per avere la sufficienza	Si impegna solo per risultati più che sufficienti	Si impegna molto, con ottimi risultati
SCUOLA PRIMARIA								
Maschi	96,0	2,5	1,6	1,8	12,0	11,4	37,6	37,3
Femmine	96,6	1,9	1,6	0,8	11,1	8,6	29,0	50,4
Nord-ovest	97,5	0,9	1,5	0,4	12,5	5,8	30,0	51,4
Nord-est	94,5	5,0	0,5	0,9	10,9	9,2	32,7	46,3
Centro	96,9	1,5	1,6	1,5	9,3	14,3	32,1	42,8
Sud	96,2	1,3	2,7	2,2	10,9	11,2	38,5	37,2
Isole	95,7	3,0	1,3	1,5	15,3	10,9	31,5	40,9
Totale	96,3	2,2	1,6	1,3	11,6	10,0	33,3	43,9
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO								
Maschi	85,3	9,6	5,8	3,7	14,4	21,3	39,2	21,4
Femmine	87,1	7,9	6,0	1,9	7,3	15,5	40,5	34,8
Nord-ovest	87,0	9,6	4,7	2,0	13,0	20,5	36,3	28,3
Nord-est	87,9	7,3	5,4	3,2	8,5	18,1	38,9	31,4
Centro	84,2	9,7	6,2	1,8	10,0	12,6	46,4	29,2
Sud	85,3	8,8	6,9	2,9	11,5	21,6	41,1	22,9
Isole	86,2	8,1	6,9	6,2	12,1	17,6	35,8	28,2
Totale	86,1	8,8	5,9	2,9	11,1	18,6	39,8	27,6
SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO								
Maschi	69,2	21,3	11,4	5,7	13,3	35,1	34,6	11,4
Femmine	75,6	16,9	9,4	1,4	8,9	20,4	44,2	25,1
Nord-ovest	68,5	20,5	13,5	1,5	11,7	27,3	42,4	17,1
Nord-est	64,6	25,2	13,3	3,7	14,3	23,4	41,7	16,9
Centro	71,2	21,0	10,9	4,8	10,8	25,2	38,9	20,2
Sud	82,0	12,2	6,0	3,6	7,4	29,2	37,6	22,3
Isole	73,6	19,0	8,1	5,5	13,2	34,8	34,7	11,8
Totale	72,5	19,1	10,4	3,5	11,1	27,6	39,5	18,3
TOTALE								
Maschi	84,9	10,1	5,7	3,5	13,1	21,3	37,2	24,9
Femmine	87,5	8,2	5,2	1,3	9,4	14,1	36,8	38,3
Nord-ovest	85,6	9,5	6,1	1,2	12,4	16,7	35,7	34,0
Nord-est	83,7	11,7	5,7	2,4	11,3	16,0	37,1	33,3
Centro	85,7	9,6	5,6	2,5	10,0	17,0	38,3	32,3
Sud	88,7	6,8	4,9	2,8	10,0	19,7	39,0	28,5
Isole	86,5	9,2	4,8	3,9	13,8	19,9	33,6	28,8
Totale	86,2	9,2	5,5	2,4	11,3	17,8	37,0	31,5

(a) Possibili più risposte.

Fonte: Istat, Indagine multiscopo sulle famiglie Aspetti della vita quotidiana - Anno 2011

I compiti a casa e l'aiuto dei genitori

La quasi totalità degli alunni ha sempre o spesso compiti da svolgere a casa: il 97,4% nella scuola primaria, il 98,6% nella secondaria di primo grado e il 97,6% nella secondaria di secondo grado.

La situazione in cui i bambini hanno solo alcune volte i compiti da svolgere a casa è più diffusa nella scuola primaria (28,7%) rispetto alla scuola secondaria di primo grado (10,3%).

BAMBINI E RAGAZZI FINO A 17 ANNI ISCRITTI ALLA SCUOLA PRIMARIA, SECONDARIA DI PRIMO E SECONDO GRADO PER FREQUENZA CON CUI SVOLGONO I COMPITI A CASA, SESSO, TIPO DI SCUOLA E RIPARTIZIONE GEOGRAFICA. Anno 2011 (per 100 bambini e ragazzi anni con le stesse caratteristiche iscritti)

TIPO DI SCUOLA SESSO RIPARTIZIONE GEOGRAFICA	Frequenza con cui svolgono i compiti			
	Mai	Sì	di cui:	
			Si, alcune volte	Si, spesso o sempre
SCUOLA PRIMARIA				
Maschi	2,3	97,6	30,3	67,3
Femmine	2,9	97,1	27,1	70,0
Nord-ovest	1,9	98,1	35,7	62,4
Nord-est	0,6	99,3	35,3	64,0
Centro	3,4	96,6	32,3	64,3
Sud	3,6	96,4	16,4	80,0
Isole	4,0	96,0	24,9	71,1
Totale	2,6	97,4	28,7	68,7
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO				
Maschi	2,1	98,0	10,6	87,4
Femmine	0,7	99,3	9,9	89,4
Nord-ovest	0,2	99,8	12,3	87,5
Nord-est	2,3	97,7	9,3	88,4
Centro	1,4	98,6	7,4	91,2
Sud	1,8	98,2	8,2	90,0
Isole	2,2	97,8	16,9	80,9
Totale	1,4	98,6	10,3	88,3
SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO				
Maschi	3,1	96,9	22,4	74,5
Femmine	1,8	98,2	16,3	81,9
Nord-ovest	3,5	96,6	26,1	70,5
Nord-est	2,2	97,7	20,5	77,2
Centro	1,7	98,3	15,2	83,1
Sud	1,7	98,3	13,8	84,5
Isole	3,3	96,7	20,9	75,8
Totale	2,4	97,6	19,3	78,3
TOTALE				
Maschi	2,5	97,6	22,0	75,6
Femmine	2,0	98,0	19,0	79,0
Nord-ovest	1,9	98,1	25,7	72,4
Nord-est	1,6	98,5	23,6	74,9
Centro	2,4	97,6	20,0	77,6
Sud	2,5	97,5	13,2	84,3
Isole	3,3	96,7	21,6	75,1
Totale	2,2	97,7	20,5	77,2

Fonte: Istat, Indagine multiscope sulle famiglie Aspetti della vita quotidiana - Anno 2011

Il numero medio di ore giornaliere passate a studiare è di 2 ore e 9 minuti. Gli studenti della scuola secondaria di secondo grado dedicano in media 2 ore e 28 minuti ai compiti rispetto a 1 ora e 46 minuti degli studenti della scuola primaria.

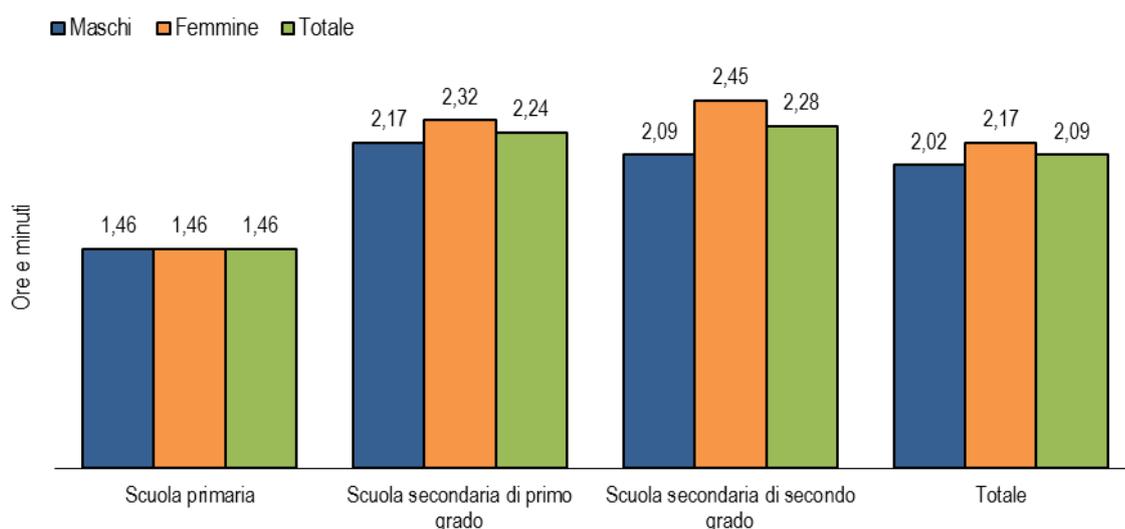
Se si esclude la scuola primaria dove non emergono differenze di genere (in media 1 ora e 46 minuti per bambini e bambine), al crescere dell'età le ragazze mostrano un impegno maggiore nello studio. Già alla scuola secondaria di primo grado i ragazzi dedicano in media allo svolgimento dei compiti 2 ore e 17 minuti, mentre le ragazze circa 15 minuti in più al giorno (2 ore e 32 minuti).

In particolare, nella scuola secondaria chi frequenta il liceo dedica allo studio circa 40 minuti in più al giorno (2 ore e 49 minuti) rispetto a chi frequenta un istituto tecnico o professionale (circa 2 ore).

Tra chi frequenta il liceo, le ragazze studiano circa 36 minuti in più dei loro coetanei maschi (da 2 ore e 45 minuti a 2 ore e 9 minuti). La differenza di genere scende a 26 minuti negli istituti tecnici (2 ore e 26 per le ragazze contro 2 ore dei maschi) e praticamente si annulla negli istituti professionali (circa 2 ore).

Le differenze sono ancora maggiori nella scuola secondaria di secondo grado: 2 ore e 9 minuti i maschi e 2 ore e 45 minuti le femmine. Inoltre, mentre il passaggio dalla scuola secondaria di primo grado alla scuola secondaria di secondo grado implica una diminuzione di 8 minuti per i maschi (da 2 ore e 17 minuti a 2 ore e 9 minuti), nel caso delle femmine il tempo dedicato allo studio aumenta di 13 minuti: da 2 ore e 32 minuti a 2 ore e 45 minuti.

BAMBINI E RAGAZZI FINO A 17 ANNI ISCRITTI ALLA SCUOLA PRIMARIA, SECONDARIA DI PRIMO E SECONDO GRADO CHE SVOLGONO I COMPITI A CASA PER NUMERO MEDIO DI ORE PASSATE A FARE I COMPITI E SESSO. Anno 2011 (per 100 bambini e ragazzi fino a 17 anni con le stesse caratteristiche iscritti)



L'aiuto che i genitori danno nello svolgimento dei compiti diminuisce al crescere dell'età degli studenti. Svolge i compiti con l'aiuto di qualcuno il 53,3% degli alunni della scuola primaria, valore che scende al 20,1% per gli studenti di scuola secondaria di primo grado e al 6,2% per quelli della scuola secondaria di secondo grado.

Il 76,4% degli alunni della primaria svolge i compiti con l'aiuto della madre e il 26,2% è aiutato dal padre. Nella scuola secondaria di primo grado il 37,3% dei bambini svolge i compiti con le madri, mentre solo il 13% fa i compiti con il padre. La quota di ragazzi che frequenta la scuola secondaria di secondo grado e svolge i compiti insieme ai genitori è decisamente ridotta (il 10,6% svolge i compiti con la madre e il 4,3% con il padre).

La quota di bambini e ragazzi che svolge i compiti con i compagni di scuola aumenta al crescere dell'età: il 2,1% fra i bambini della primaria e il 12% tra coloro che frequentano la secondaria di secondo grado. È decisamente contenuta la quota di bambini che svolge i compiti con persone retribuite (3,3%).

Le differenze nel coinvolgimento dei genitori rispecchiano in parte le differenze nel *background* socio-economico delle famiglie, poiché gli studenti provenienti da contesti familiari socio-economicamente avvantaggiati hanno i genitori maggiormente coinvolti.

La quota di bambini e ragazzi che svolge i compiti con la madre sale al 55,9% se la madre è laureata e al 53,3% se è dirigente, imprenditrice, libera professionista. Tale quota scende al 39,8% se la madre possiede al massimo la licenza media e si attesta al 39,2% se la madre è operaia.

BAMBINI E RAGAZZI FINO A 17 ANNI ISCRITTI ALLA SCUOLA PRIMARIA, SECONDARIA DI PRIMO E SECONDO GRADO CHE SVOLGONO I COMPITI A CASA PER PERSONE CON CUI LI SVOLGONO, NUMERO MEDIO DI ORE PASSATE A FARE I COMPITI, SESSO, TIPO DI SCUOLA E RIPARTIZIONE GEOGRAFICA. Anno 2011

TIPO DI SCUOLA SESSO RIPARTIZIONE GEOGRAFICA	Svolgono compiti a casa (a)	Con chi svolgono i compiti (b)								Media ore di studio (b)
		Da solo	Con il padre	Con la madre	Con il nonno/ nonna	Con i compagni di scuola	Con fratelli o sorelle	Con l'aiuto di persone retribuite	Con l'aiuto di persone non retribuite	
SCUOLA PRIMARIA										
Maschi	97,7	46,7	26,9	77,6	9,9	1,5	11,6	2,8	1,0	1:46
Femmine	97,1	46,8	25,6	75,2	11,4	2,7	13,5	2,3	1,9	1:46
Nord-ovest	98,1	46,7	35,3	76,4	12,8	1,5	14,5	1,4	1,2	1:27
Nord-est	99,4	55,0	30,5	78,7	10,5	3,1	11,0	3,5	2,3	1:29
Centro	96,6	48,1	29,1	77,9	14,6	3,1	11,5	2,8	2,0	1:42
Sud	96,4	42,6	13,9	73,9	6,7	1,4	13,7	3,0	0,8	2:13
Isole	96,0	40,4	22,9	76,2	8,9	1,7	10,5	2,2	0,8	2:00
Totale	97,4	46,7	26,2	76,4	10,6	2,1	12,6	2,6	1,4	1:46
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO										
Maschi	97,9	77,0	11,9	40,9	3,0	8,5	13,0	5,3	3,2	2:17
Femmine	99,3	83,2	14,1	33,0	2,8	11,3	14,6	3,1	1,1	2:32
Nord-ovest	99,8	78,7	16,1	42,6	2,3	12,5	16,7	3,0	4,2	2:13
Nord-est	97,7	88,0	12,9	33,5	4,0	9,2	12,4	5,1	1,7	2:10
Centro	98,6	84,2	20,1	42,4	3,9	8,1	10,6	3,2	1,0	2:20
Sud	98,2	73,7	8,0	35,3	2,2	7,8	14,6	5,2	1,6	2:43
Isole	97,8	76,7	5,0	25,8	3,0	11,8	11,7	6,0	1,8	2:33
Totale	98,6	79,9	13,0	37,3	2,9	9,8	13,7	4,3	2,3	2:24
SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO										
Maschi	96,9	93,0	4,1	11,0	0,9	12,3	5,4	4,3	0,2	2:09
Femmine	98,2	94,5	4,4	10,3	0,9	11,7	3,6	2,6	0,4	2:45
Nord-ovest	96,5	95,3	6,6	12,7	1,7	13,8	1,3	3,7	0,6	2:23
Nord-est	97,8	95,8	4,6	9,9	-	13,3	4,9	3,8	0,4	2:13
Centro	98,3	96,2	2,2	9,1	1,7	11,9	3,4	4,6	0,4	2:15
Sud	98,3	91,1	2,3	9,9	0,6	9,0	6,2	2,9	-	2:43
Isole	96,7	90,0	6,3	11,4	-	13,0	8,4	1,5	-	2:45
Totale	97,6	93,8	4,3	10,6	0,9	12,0	4,5	3,4	0,3	2:28
TOTALE										
Maschi	97,5	69,4	15,7	47,1	5,2	6,8	10,2	4,0	1,5	2:02
Femmine	98,0	71,6	15,9	43,5	5,8	7,9	10,7	2,6	1,2	2:17
Nord-ovest	98,1	71,0	20,8	47,1	6,3	8,6	11,3	2,6	2,0	1:58
Nord-est	98,4	76,3	17,9	45,6	5,6	7,8	9,6	4,1	1,6	1:54
Centro	97,6	72,8	18,6	47,4	7,7	7,2	8,9	3,4	1,2	2:03
Sud	97,5	66,6	8,6	42,9	3,5	5,6	11,6	3,6	0,8	2:31
Isole	96,7	65,0	13,1	43,3	4,7	7,8	10,2	3,0	0,8	2:22
Totale	97,8	70,5	15,8	45,3	5,5	7,3	10,5	3,3	1,3	2:09

(a) Per 100 bambini e ragazzi fino a 17 anni iscritti.

(b) Per 100 bambini e ragazzi fino a 17 anni iscritti che svolgono compiti.

Fonte: Istat, Indagine multiscopo sulle famiglie Aspetti della vita quotidiana - Anno 2011

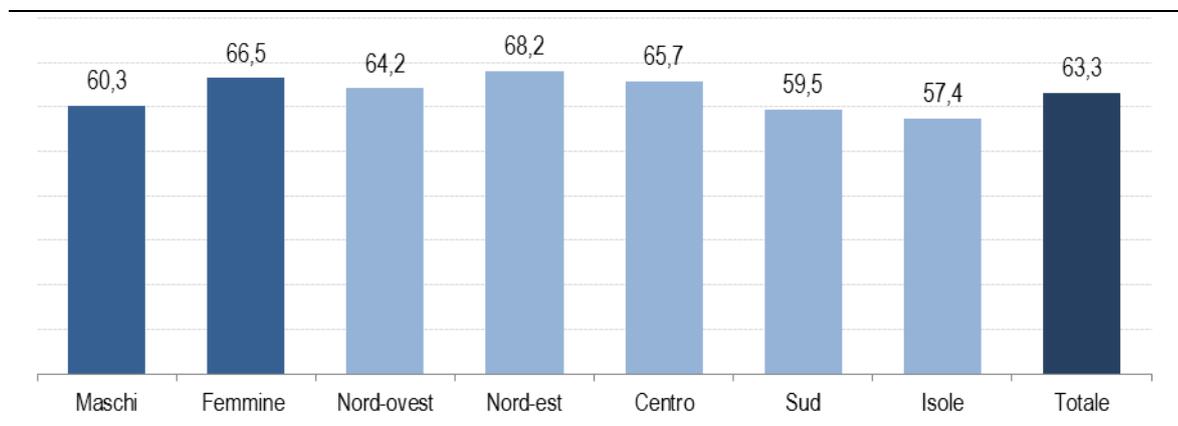
La maggioranza dei bambini di 2-5 anni legge, colora, sfoglia libri con i genitori

Il coinvolgimento dei più piccoli in attività riguardanti la lettura durante il periodo prescolare è considerato importante per la loro successiva riuscita scolastica.

Il 63,3% dei bambini di 2-5 anni legge, colora, sfoglia libri o albi illustrati al di fuori dell'orario scolastico tutti i giorni. A livello territoriale questa attività risulta più diffusa nel Nord-est (68,2%).

BAMBINI DI 2-5 ANNI CHE TUTTI I GIORNI LEGGONO, COLORANO, SFOGLIANO LIBRI O ALBI ILLUSTRATI AL DI FUORI DELL'ORARIO SCOLASTICO PER SESSO E RIPARTIZIONE GEOGRAFICA

Anno 2011 (per 100 bambini 2-5 anni con le stesse caratteristiche)



Il 40,4% dei bambini svolge questa attività tutti i giorni con la mamma, mentre la quota di bambini che svolge questa attività tutti i giorni con il padre è decisamente più contenuta (19,4%).

Inoltre la quota di bambini che svolgono questa attività tutti i giorni con la mamma è più alta se la mamma è dirigente, imprenditrice, libera professionista (44,2%), mentre scende al 34,2% per i bambini con mamma operaia). Differenze emergono anche rispetto al titolo di studio della madre: la quota di bambini che svolgono questa attività tutti i giorni con la mamma sale al 45% se la mamma è laureata e si attesta al 37% se la mamma possiede al massimo la licenza media.

Al primo posto tra i libri letti, sfogliati o colorati al di fuori dell'orario scolastico dai bambini di 2-5 anni si collocano i libri di fiabe (73,6%), seguiti dai libri o albi che raccontano storie con poche parole e tante immagini (60,3%), i libri o albi sulla natura e gli animali (53,2%) e i libri per imparare (41,5%). All'ultimo posto si collocano libri o albi di filastrocche (25,5%).

Le bambine preferiscono i libri di fiabe, mentre i bambini quelli su natura e animali.

BAMBINI DA 2 A 5 ANNI CHE, AL DI FUORI DELL'ORARIO SCOLASTICO, LEGGONO, COLORANO, SFOGLIANO LIBRI O ALBI ILLUSTRATI PER GENERE DI LIBRI LETTI, SFOGLIATI, COLORATI, SESSO E RIPARTIZIONE GEOGRAFICA. Anno 2011 (per 100 bambini 2-5 anni con le stesse caratteristiche che al di fuori dell'orario scolastico leggono, colorano, sfogliano libri o albi illustrati almeno qualche volta l'anno)

Genere di libri o albi, letti, sfogliati colorati

SESSO RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Genere di libri o albi, letti, sfogliati colorati					
	Libri o albi di fiabe	Libri o albi di filastrocche	Libri o albi che raccontano storie con poche parole e tante immagini	Libri per imparare (i numeri, le prime parole, stare a tavola, a vestirsi, attraversare la strada)	Libri o albi sulla natura e gli animali	Altro
Maschi	68,8	25,4	61,6	40,6	55,1	4,9
Femmine	78,7	25,7	59,0	42,3	51,2	4,5
Nord-ovest	75,0	28,3	64,4	43,7	61,0	4,0
Nord-est	79,3	29,8	63,8	48,3	62,6	5,0
Centro	81,1	29,8	59,1	45,0	59,6	7,9
Sud	67,7	20,2	56,5	32,8	38,2	2,4
Isole	60,8	15,8	55,4	37,1	39,9	5,3
Italia	73,6	25,5	60,3	41,5	53,2	4,7

Fonte: Istat, Indagine multiscopo sulle famiglie Aspetti della vita quotidiana - Anno 2011